

# Viabilità intorno al tribunale Il Comune pensa a modifiche

## Traffico e sicurezza

L'assessore Zenoni risponde a una interrogazione del capogruppo leghista in Consiglio comunale, Ribolla

La viabilità nell'area del Tribunale è «sotto la lente» dell'amministrazione comunale, anche se le valutazioni in corso non hanno ancora prodotto decisioni nuove rispetto alla viabilità esistente.

Lo scrive l'assessore a Pianificazione territoriale e mobilità Stefano Zenoni, con una risposta scritta ad una interrogazione del maggio scorso del capogruppo della Lega in Consiglio comunale, Alberto Ribolla.

Questi, riferendosi in particolare alla modifica del senso di marcia del traffico nella parte alta di via Sant'Alessandro, tra le vie Borfuro e Garibaldi - modifica segnalata come «sperimentale» - sottolineava le difficoltà legate alle code al semaforo tra le vie Garibaldi e Sant'Alessandro, all'inquinamento conseguente, alla pericolosità per i pedoni. Chiedeva dunque se la modifica fosse da considerarsi definitiva e nel caso di installare un cartello per suggerire alle auto di spegnere il motore al

semaforo e ridurre il limite di velocità per garantire più sicurezza.

L'assessore, ricordando che la modifica è stata ereditata dall'Amministrazione precedente, ne conferma la definitività poiché la sua introduzione ha comportato «significative modificazioni» della viabilità nel tratto interessato. Non può essere, dunque «una semplice sperimentazione». Tuttavia, spiega Zenoni, «ad oggi» il Comune «sta compiendo valutazioni» sulla possibilità di rivedere la situazione, «con particolare riferimento all'accessibilità dei parcheggi», ma anche «in un'ottica più ampia di riflessione sul centro città e il suo sistema viabilistico, anche in relazione alla prospettiva del concorso sul Centro Piacentiniano».

Sul problema «velocità» l'assessore dichiara l'intenzione «di verificare la possibilità di ridurre a 30 km/h» il limite, dai 50 ora vigenti. Per i cartelli sullo spegnimento del motore, invece, poca fiducia. Si tratta di un'ipotesi «certamente valutabile», ma - spiega Zenoni - «già in passato, in altri incroci della città, tali indicazioni si sono verificate poco utili».



Via Borfuro

